

Gli alunni della Gandhi parlano di Dodò, vittima innocente della mafia a 11 anni

Domenico Gabriele, per tutti Dodò, aveva solo 11 anni quando è morto! Il destino crudele, che più crudele è difficile immaginare, ha voluto che la sua brevissima vita terminasse proprio su un campo di calcio, ucciso mentre stava giocando. Era la sera del 25 giugno del 2009 quando due sicari irruppe proprio sul campo di calcio dove stava giocando a pallone anche Dodò, nella contrada Margherita, alla periferia nord di Crotona. Obiettivo dell'azione era Gabriele Marrazzo, un emergente della mala locale, che fu ucciso sul colpo. I killer, però, incuranti dei possibili bersagli di quell'agire scellerato, spararono all'impazzata, ferendo anche altre nove persone, tra le quali il bambino. Mentre lui lottava tra la vita e la morte in un letto d'ospedale, Giovanni e Francesca, i suoi genitori, sono stati sempre lì e, dal giorno in cui Dodò se ne è andato per sempre, hanno dedicato la loro esistenza alla memoria, alla testimonianza e all'impegno sociale. In diverse occasioni hanno spiegato che ricordare il loro bambino e combattere la brutalità della violenza e delle azioni mafiose resta la loro unica ragione d'essere: vivono solo per questo, ormai. La loro forza sono soprattutto i ragazzi che incontrano nelle scuole, le loro facce pulite, la loro incredulità rispetto alla sorte assurda di un proprio coetaneo e, quindi, la loro voglia di un futuro migliore. Di seguito riportiamo alcune considerazioni dei ragazzi di 1A della Scuola Secondaria di primo grado "Mahatma Gandhi", dopo aver incontrato Giovanni Gabriele.

"Il 7 novembre abbiamo avuto la fortuna di incontrare Giovanni Gabriele, il papà di Domenico, detto Dodò morto poco prima di compiere 11 anni, colpito da un proiettile tra i tanti che erano stati sparati per un regolamento di conti tra 'ndranghetisti. Durante questo incontro abbiamo provato tante emozioni: ci siamo commossi, arrabbiati, abbiamo gioito e infine provato un senso di pace. Commossi molto quando Giovanni ci ha mostrato il video di



Dodò a pochi mesi, al mare con il papà, mentre festeggiava i compleanni o nelle ultime recite scolastiche. Abbiamo imparato a conoscerlo anche dalle parole dei suoi compagni di scuola, dei suoi insegnanti e del preside: tutti lo descrivevano come un bambino molto intelligente, studioso, buono, leale e simpatico. Più il papà andava avanti con il racconto e più i nostri sentimenti si trasformavano in rabbia nei confronti di quei criminali e di chi li appoggia che preferiscono guadagnare facilmente, senza fare fatica, ma anche verso chi li appoggia. Prima di quest'incontro non sapevamo che la mafia è dappertutto e che ha agganci con alcune persone cattive dello Stato che, invece di proteggere i cittadini, li consegna a questi malviventi. Però Giovanni ci ha anche raccontato che affianco a questa minoranza di gente crudele, c'è stato un grande lavoro di tanti poliziotti e commissari che hanno portato alla scoperta della verità sulla morte di Dodò e di magistrati competenti che han-

no formulato una giusta sentenza nei confronti dei colpevoli di questo grave reato. A quel punto la nostra gioia è stata immensa perché Dodò e la sua famiglia hanno ricevuto giustizia.

Un altro momento di grande gioia è stato quello in cui Giovanni ci ha comunicato la nascita, proprio nel campo di calcio in cui il 25 giugno del 2009 Dodò è stato colpito, del torneo "Liberi di giocare". Questo ci ha fatto capire che deve essere sempre più tutelato il diritto, di noi bambini, al gioco. Infatti, come ci ha spiegato Giovanni, sono i criminali a trovarsi sempre nel posto sbagliato, mentre il gioco dei bambini è sempre al posto giusto perché non causa alcun danno a nessuno, anzi ci trasmette quei valori di rispetto, condivisione e libertà che faranno di noi degli adulti onesti.

Da quest'incontro abbiamo anche capito che è molto importante avere dei genitori attenti e premurosi che si prendono cura dei propri bambini e che ciò è mancato a quei giovani ragazzi che hanno sparato Dodò.

Di loro nessuno si era occupato, non erano stati mandati neppure a scuola; abbiamo immaginato che sicuramente i loro genitori non avevano mai giocato con loro e non avevano insegnato loro la differenza tra il bene e il male e questo ci ha resi un po' tristi.

Alla fine dell'incontro abbiamo salutato Giovanni e ripensando alle sue parole siamo tornati in classe sereni, perché abbiamo capito che con il nostro piccolo contributo e facendo semplicemente il nostro dovere possiamo costruire un mondo più giusto. Alla fine dell'incontro riusciamo a capire il senso delle parole di Giovanni quando dice che la mafia ha paura di noi. È difficile far commettere cose cattive a chi non sa. Noi ora sappiamo, grazie all'opportunità che ci ha dato la scuola e le associazioni che con essa collaborano, di partecipare al Progetto Legalità. Questo progetto ci interessa molto e aspettiamo con ansia di partecipare alle prossime iniziative ad esso relative".

Ecco il Concorso Letterario/Fotografico dell'Istituto Comprensivo Vittorio Locchi



Il Concorso Letterario/Fotografico istituito inizialmente due anni fa in concomitanza con i festeggiamenti per il Centenario della Scuola Primaria di Via Passerini, e che poi è proseguito anche l'anno scorso, diventa adesso Concorso d'Istituto. Coinvolgerà i tre plessi dell'Istituto Comprensivo Vittorio Locchi (Scuole Primarie Cesari e Passerini e Scuola Secondaria di I grado Cassinis) e le famiglie dei bambini e dei ragazzi frequentanti le suddette scuole. Il tema del Concorso Letterario è: "Ni...guarda al futuro". Ni è un ragazzo/una ragazza che abita a Niguarda. Di lui/lei sappiamo solo che è intelligente, che ha un carattere forte e una grande passione. Tu conosci Ni, sai chi è, quanti anni ha, quale tipo di bellezza possiede.

Conosci la sua storia, sai cosa vede nel suo futuro e lo puoi raccontare; quello del Concorso Fotografico è: Il Viaggio. Come imparare a guardare il mondo con occhi nuovi. Si può partecipare, gratuitamente, con racconti brevi, poesie e fotografie. È ammessa anche una partecipazione straordinaria con disegni, da parte dei bambini del I e II anno della Scuola Primaria e di elaborati per gruppo delle altre classi. Il Concorso si articola in quattro sezioni sia per la parte letteraria, che per la parte fotografica: la Sezione A è dedicata ai bambini dal primo al quinto anno della Scuola Primaria; la Sezione B agli alunni della Scuola Secondaria di I grado; la Sezione C ai membri delle famiglie degli alunni. Gli elaborati potranno essere scritti a mano o al computer e dovranno essere consegnati, entro il 12 aprile 2018, direttamente all'ingresso di ciascuno dei tre plessi ove saranno apposti contenitori atti alla raccolta. Ogni elaborato dovrà essere consegnato in triplice copia ac-

compagnato da un modulo che verrà distribuito ai partecipanti e su cui verranno inseriti i dati anagrafici e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e successive modifiche. I racconti, le poesie e le fotografie dovranno essere inediti mentre le foto dovranno essere consegnate in unica copia (rispettare le dimensioni 20x30), corredate da una breve didascalia, avere un titolo, essere recenti, essere state realizzate appositamente per il Concorso e inoltre va indicato lo strumento utilizzato per lo scatto. La Premiazione avrà luogo durante la festa di fine anno scolastico della Scuola "Duca degli Abruzzi" in Via Cesari in una data da destinarsi. I premiati riceveranno comunicazione-invito. Verranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione con un premio e relativo attestato. Saranno previsti attestati di merito e di partecipazione secondo le segnalazioni della Giuria. Gli elaborati e le fotografie non verranno restituiti e resteranno come archivio del Concorso.

I vent'anni dell'Università Bicocca Una serie di eventi culturali e di spettacoli

Giorgio Meliesi

Vent'anni di ricerca, didattica e innovazione. Tempo di bilanci per l'Università Bicocca che il 10 giugno del 2018 festeggia i vent'anni dalla fondazione. L'innovazione nella ricerca è passata attraverso importanti investimenti infrastrutturali e il consolidamento della sua posizione nel rapporto dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), dove la Bicocca risulta nella top ten degli atenei italiani. Sul fronte della didattica, nell'ultimo triennio sono stati introdotti cinque nuovi corsi di studio in lingua inglese. E da gennaio 2018, novità anche per quanto riguarda la certificazione delle competenze informatiche: studenti e personale dell'Ateneo potranno contare su e4job, la certificazione informatica ideata da Aica (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) che permette di imparare a utilizzare criticamente i social network e a gestire i Big Data, per poi spendere queste competenze in ambito professionale. L'Ateneo si è impegnato anche nella costruzione di nuovi spazi per la diffusione del sapere ai cittadini, stringendo rapporti sempre più forti con il territorio: ne è un esempio la nascita del Distretto Bicocca e il Boulevard dell'innovazione. Un percorso che idealmente collega la Collezione d'arte contemporanea della Deutsche Bank a La Sequenza di Fausto Melotti nel giardino di Pirelli HangarBicocca. Negli ultimi anni l'Ateneo ha investito nella ristrutturazione dell'ex Pro Patria Milano per dare avvio al progetto del Bicocca Stadium e nella realizzazione della scuola dell'infanzia Bambini Bicocca (inaugurazione alle ore 16,30 del 9 gennaio 2018). Ma soprattutto in questi anni l'Ateneo ha investito sulle persone attraverso la didattica, i progetti di formazione delle competenze trasversali e la collaborazione sempre più stretta con le aziende. Tutto questo ha permesso una significativa diminuzione degli abbandoni universitari che sono diminuiti del 41,3 per cento rispetto al 2011/2012. Incoraggiante anche il dato occupazionale: a cinque anni dal



conseguimento del titolo magistrale lavora l'84 per cento dei laureati di Bicocca. Più alto rispetto alla media nazionale (85%) il dato dell'occupazione per quanto riguarda i dottorati di ricerca. A 12 mesi, infatti, dal conseguimento del titolo lavora l'88% dei dottori dell'Università Bicocca. L'investimento sul capitale umano non si è rivelato vincente anche nel suo ruolo di incentivo al merito: a crescere infatti è stato anche il numero degli studenti che ha beneficiato dei crediti di merito - ogni credito corrisponde a 125 euro da spendere in sconti sulle tasse, per l'acquisto di libri o per trascorrere periodi di studio all'estero -; per fare un esempio, nell'anno accademico 2014-2015 gli iscritti al primo anno che hanno ottenuto i crediti di merito sono stati l'8,9%, a fronte del 11% degli iscritti al primo anno nel 2016/2017.

• **Eventi culturali** Nel 2018, in occasione delle celebrazioni dei vent'anni dell'ateneo, sono previsti eventi culturali, mostre, seminari e spettacoli. Tra gli eventi in programma, nell'ambito delle celebrazioni del ventennale, è prevista, il 16 gennaio, la lectio "L'invenzione del diritto: alle radici di una civiltà storica" a cura di Paolo Grossi, presidente della Corte Costituzionale. Il 20, il 27 gennaio e il 10 febbraio l'Ateneo, insieme alla Fondazione Pirelli, organizza 3 tour guidati gratuiti nel Quartiere Bicocca per scoprire le opere e gli spazi più rappresentativi progettati dallo studio Gregotti in quest'area della città, in occasione della mostra "Il territorio dell'architettura Gregotti Associati 1953 2017" che si tiene fino all'11 febbraio 2018 al Pac-Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano di via Palestro 14 (vedi a pagina 9 un articolo dedicato alla mostra di Gregotti). Il 29 gennaio, Pietro Bartolo, responsabile del presidio sanitario e del poliambulatorio dell'isola di Lampedusa Asp di Palermo, parteciperà all'evento "Migrazioni. Teatro, musica e immagini". Le celebrazioni del ventennale proseguiranno con mostre, convegni, spettacoli e eventi sportivi per tutto l'anno accademico 2017/2018.

BORGOCOMUNE ANTICO

Abitare con classe... in cooperativa

Via Comune Antico 31/4

appartamenti in pronta consegna

da 2300€ m²

Possibilità di Mutuo

Zero Spese di Mediazione

In Edilizia Libera

A Milano a 8 min a piedi da Cà Granda

www.borgocomuneantico.com

Tel: 02/89410331

www.facebook.com/BorgoComuneAntico

Tutti i vantaggi del vivere a Milano

• MM Linea 5 Cà Granda

• Stazione Fs Greco Pirelli

• Università Bicocca

• Scuole Elementari

• Scuole Medie

• Scuole Superiori

• Centri Commerciali

• Cinema multisala

• Palestra, Fitness

• Wellness & Beauty Centers

www.borgocomuneantico.com

Tel: 02/89410331

www.facebook.com/BorgoComuneAntico

Il presente elaborato deve ritenersi puramente indicativo in quanto sensibile a variazioni in fase esecutiva. Stampato senza valore contrattuale.